



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



VIVA LA SOSTENIBILITÀ  
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA

# External Communication Report Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

AZIENDA: **Perlage S.r.l SB**

ANNO: 2021

**PERLAGE**  
— WINERY —



## INDICE

---

1	Informazioni di contatto .....	3
2	Riferimenti metodologici e normativi .....	3
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario .....	3
3.1	Descrizione dell'organizzazione .....	3
3.2	Finalità del report.....	3
3.3	Destinazione d'uso del report .....	3
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento .....	4
3.5	Scelta dell'anno base storico .....	4
4	Confini organizzativi.....	4
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries).....	4
5.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	5
6	Inventario GHG .....	6
6.1	Descrizione dei dati di inventario .....	6
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati .....	6
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG .....	6
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati .....	6
6.5	Risultati dell'inventario .....	7
6.6	Interpretazione dei risultati .....	8
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	8
7	Iniziative di riduzione dei GHG .....	9
8	Limiti dello studio .....	9
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	10
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo .....	10
11	Altre informazioni.....	10
	ALLEGATO 1.....	11

## 1 Informazioni di contatto

---

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Perlage Srl SB, contattare Davide Scroccaro, CSR manager, ai seguenti recapiti:

tel. 0438.900203, e-mail: [davide.scroccaro@perlagewines.com](mailto:davide.scroccaro@perlagewines.com)

## 2 Riferimenti metodologici e normativi

---

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

## 3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

---

### 3.1 Descrizione dell'organizzazione

---

*Perlage Srl, cantina storica del Conegliano-Valdobbiadene DOCG, è una delle prime aziende vitivinicole ad aver intrapreso la via del biologico e della sostenibilità fin dal 1985. L'azienda è situata a Farra di Soligo (TV) e nel 2021 ha prodotto 15.715 ettolitri di vino. Perlage ricopre una vasta gamma di vini dai frizzanti, spumanti ai vini fermi bianchi e rossi (in totale 26 tipologie). Il 46% dei suoi prodotti è composto da vini DOCG o DOC, il 31% da vini IGT, il 23% da vini senza denominazione. Nel 2021 l'azienda ha prodotto 2.338.301 di bottiglie e ha realizzato un fatturato di 7.600.000 €.*

### 3.2 Finalità del report

---

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Perlage Srl SB ai fini della certificazione VIVA.

### 3.3 Destinazione d'uso del report

---

*L'utilizzo del report è coerente con gli obiettivi della certificazione VIVA ovvero quantificare, analizzare, rendicontare le emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra. I risultati emersi saranno utili per definire interventi di miglioramento, mitigazione o riduzione delle emissioni aziendali.*

### 3.4 *Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento*

---

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2021. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

### 3.5 *Scelta dell'anno base storico*

---

*L'anno base storico che sarà utilizzato come confronto per gli studi successivi è il 2021, anno del periodo del primo inventario GHG realizzato per la certificazione VIVA. Sarà tuttavia necessario tenere in considerazione, per gli studi futuri, che il 2021 è stato ancora condizionato dalle restrizioni sanitarie dovute all'emergenza COVID che hanno limitato alcune attività come trasferte di lavoro e viaggi all'estero rispetto al periodo pre-pandemico.*

## 4 **Confini organizzativi**

---

---

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza e quantifica le emissioni di GHG dell'unico sito produttivo, situato a Farra di Soligo (TV). L'azienda non ha vigneti di proprietà, per cui le emissioni si riferiscono alla sola fase di vinificazione, imbottigliamento e commercializzazione del vino.

## 5 **Confini di riferimento (Reporting boundaries)**

---

---

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (**Figura 1**) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

**Figura 1 – Confini del sistema**

<b>Categoria 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Combustione stazionaria di combustibili fossili</i></li> <li>• <i>Combustione mobile di combustibili fossili</i></li> <li>• <i>Emissioni dirette derivanti da processi aziendali</i></li> <li>• <i>Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici</i></li> </ul>
<b>Categoria 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Produzione di energia elettrica importata da rete</i></li> <li>• <i>Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili</i></li> <li>• <i>Produzione di calore o vapore importati</i></li> </ul>
<b>Categoria 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione</i></li> <li>• <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)</i></li> <li>• <i>Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione</i></li> <li>• <i>Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti</i></li> <li>• <i>Emissioni derivanti da viaggi di lavoro</i></li> </ul>
<b>Categoria 4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda</i></li> <li>• <i>Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo</i></li> <li>• <i>Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda</i></li> <li>• <i>Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica</i></li> <li>• <i>Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi</i></li> <li>• <i>Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita</i></li> </ul>
<b>Categoria 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>NS</i></li> </ul>
<b>Categoria 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)</i></li> </ul>

### 5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

## 6 Inventario GHG

---

### 6.1 Descrizione dei dati di inventario

---

I dati di inventario sono stati raccolti presso l'azienda Perlage Srl sita in Via Cal del Muner, 16 a Farra di Soligo (TV). I dati utilizzati sono dati primari reperiti direttamente presso il sito produttivo dell'azienda.

### 6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

---

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

### 6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

---

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, NF<sub>3</sub> e SF<sub>6</sub> e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

### 6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

---

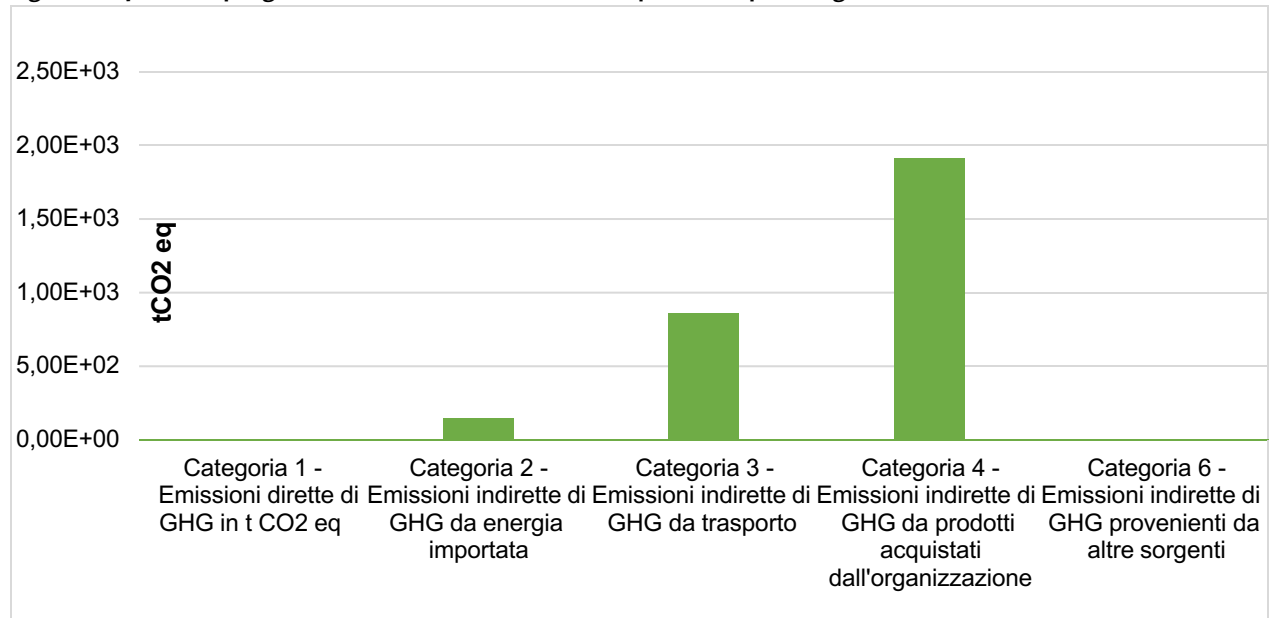
Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su una combinazione di calcoli e misurazioni.

## 6.5 Risultati dell'inventario

Si riportano di seguito e nell'**ALLEGATO 1** i risultati dell'inventario GHG.

Valore complessivo dell'indicatore ARIA: **3.001,78 t CO<sub>2</sub> eq**

**Figura 2 – Quadro riepilogativo delle emissioni GHG in tCO<sub>2</sub>eq suddivise per categorie**



**Figura 3 - Distribuzione emissioni GHG in tCO<sub>2</sub>eq suddivise per sottocategorie**

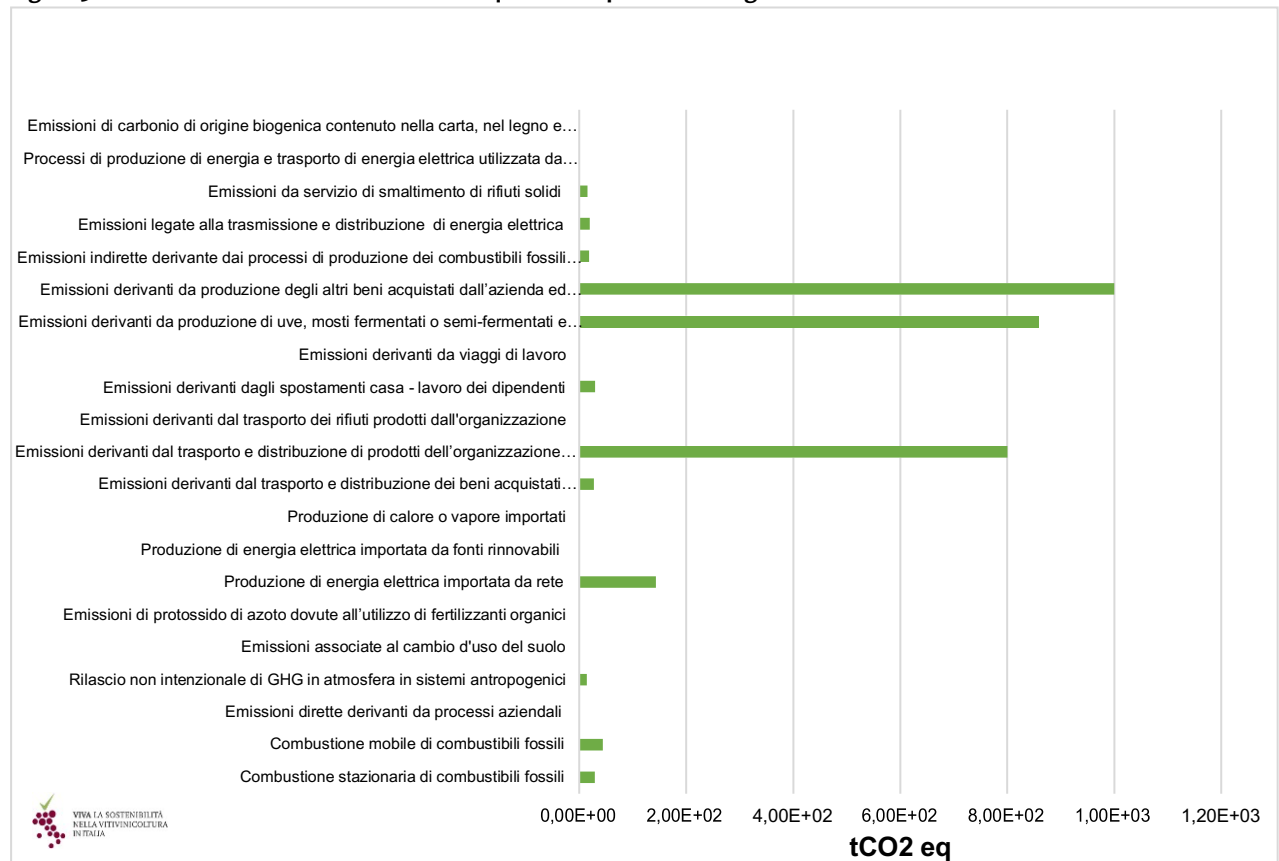
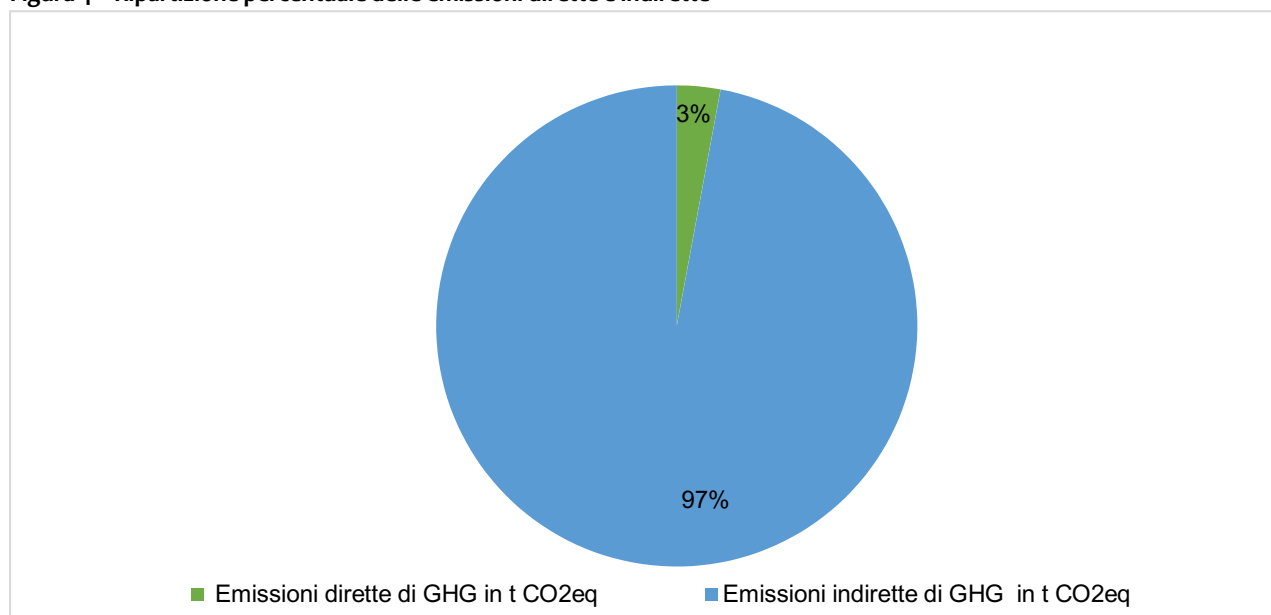


Figura 4 – Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



## 6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

Dai risultati ottenuti emerge come la gran parte di emissioni prodotte siano indirette ovvero:

- Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo;
- Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda;
- Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione);
- Produzione di energia elettrica importata da rete.

Tra le cause a cui imputare tali risultati si ha il comparto del trasporto e della distribuzione dei prodotti acquistati (uve, vino, materiali enologici). Le uve vengono conferite in azienda utilizzando veicoli convenzionali. Gran parte dei vini vengono esportati all'estero mediante trasporto su gomma e nave. I materiali utilizzati per la vinificazione, l'imbottigliamento e il confezionamento dei prodotti vengono trasportati con mezzi su gomma. Anche il comparto energetico riveste un ruolo primario nelle emissioni. Attualmente l'energia elettrica consumata deriva in gran parte da fonti non rinnovabili.

## 6.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di



cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente pari a 1.3 (BASSA) e per categoria:

<b>Incerteza risultato</b>	<b>0,0</b>	<b>CATEGORIA 1</b>
	bassa	

<b>Incerteza risultato</b>	<b>0,1</b>	<b>CATEGORIA 2</b>
	bassa	

<b>Incerteza risultato</b>	<b>0,4</b>	<b>CATEGORIA 3</b>
	bassa	

<b>Incerteza risultato</b>	<b>0,8</b>	<b>CATEGORIA 4</b>
	bassa	

<b>Incerteza risultato</b>	<b>0,0</b>	<b>CATEGORIA 6</b>
	bassa	

## 7 Iniziative di riduzione dei GHG

---

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

## 8 Limiti dello studio

---

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

## 9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

---

*Lo studio rappresenta il primo inventario realizzato in linea con i criteri e le indicazioni della certificazione VIVA, per cui non c'è la possibilità di fare un confronto con altre versioni precedenti.*

## 10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

---

*La metodologia di calcolo ha seguito i criteri e la procedura indicata dalla certificazione VIVA.*

## 11 Altre informazioni

---

*L'azienda si propone di utilizzare lo studio come base per gli interventi di mitigazione del suo impatto ambientale e sociale; la quantificazione della CO<sub>2</sub> risulterà utile per rilevare i punti di emissione principali e valutare delle possibili azioni, alla luce della recente adesione di Perlage al programma [CO<sub>2</sub>-alizione](#) che persegue l'obiettivo della neutralità carbonica in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.*



Tabella 2 – Emissioni indirette di GHG – Categoria 2, 3, 4, 5

	Emissioni indirette di GHG in t CO <sub>2</sub> eq	2,91E+03	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	<b>Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata</b>	<b>1,44E+02</b>		
<b>CATEGORIA 2</b>	Produzione di energia elettrica importata da rete	1,44E+02	100,00	4,93
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	4,37E-03	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	<b>Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto</b>	<b>8,59E+02</b>		
<b>CATEGORIA 3</b>	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	2,78E+01	3,23	0,95
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	8,00E+02	93,17	27,46
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	5,64E-01	0,07	0,02
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	2,96E+01	3,45	1,02
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	6,76E-01	0,08	0,02
	<b>Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>1,91E+03</b>		
<b>CATEGORIA 4</b>	<b>Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>1,90E+03</b>		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	8,58E+02	44,89	29,45
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,00E+03	52,32	34,32
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	1,83E+01	0,95	0,63
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	1,95E+01	1,02	0,67
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>	<b>1,55E+01</b>		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	1,55E+01	0,81	0,53
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA</b>	<b>1,91E+03</b>		
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	8,81E-02	0,00	0,00
<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA</b>	<b>8,81E-02</b>			
	<b>Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione</b>			
<b>CATEGORIA 5</b>	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	<b>NON SIGNIFICATIVA</b>	-	-



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

O P E R A



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del  
Sacro Cuore